

DICEMBRE

4 ven	ore 16,30	1° * VENERDI DEL MESE	ore 16,30 Adorazione e Coroncina Divina Misericordia -	S.Barbara
5 sab	ore 16,30	1° SABATO DEL MESE	ore 16,30 Adorazione Eucaristica	S.Nicola
6 dom	II° DOMENICA DI AVVENTO SS. Messe ore 10,00 ;18,30. Il settimana del salterio			

8 dom	IMMACOLATA CONCEZIONE B.V.Maria	SS. Messe ore 10,00 ; 18,30.		
	ore 18,30	Tesseramento AZIONE CATTOLICA		
9 merc	ore 16,00	Azione Cattolica: Gruppo Donne Cattoliche		
10 giov	ore 17,00	INIZIO TRIDUO S. LUCIA – cfr programma a parte	Madonna di Loreto	

13 dom	III° DOMENICA DI AVVENTO	SS. Messe ore 8,00 -10,00 -18,30-20,00 .	III settimana del salterio	
	FESTA DI S. LUCIA			
14 lun	ore 18,30	Incontro con il gruppo dei catechisti		
16 merc		Inizio novena di natale cfr programma a parte	S.Giovanni della Croce	
17 giov	ore 17,00	Esercizi Spirituali Confraternita SS. Sacramento		
	ore 19,00	Adorazione Eucaristica		
18 ven	ore 17,00	Esercizi Spirituali Confraternita SS. Sacramento		
19 sab	ore 17,00	Esercizi Spirituali Confraternita SS. Sacramento		
	ore 18,00	SS.Messa con la partecipazione della Confraternita del SS.Sacramento durante la quale verranno benedette le statuette di Gesù Bambino		

20 dom	IV° DOMENICA DI AVVENTO	SS.Messe Ore 10,00 e 18,30		
	AVVENTO DI CARITA' raccolta di generi alimentari per i poveri			
21 lun	ore 19,00	Momento di preghiera genitori prima comunione		
22 mart	Ore 19,00	Momento di preghiera genitori cresima		
24 mart		inizio della solenne liturgia vigilare del S.Natale- seguita dalla SS.Messa .		
25 merc	NATALE DEL SIGNORE	SS. Messe ore 10,00 ;18,30.	proprio del salterio	
26 giov	Ore 8,30	SS.Messa		

27 dom	FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA	SS.Messe ore 10,00 e 18,30	proprio del salterio	
31 giov	ore 17,30	<i>Te Deum e celebrazione di ringraziamento di fine anno</i>	S.Silvestro	
	1 gennaio 2020			

1 ven	SOLENNITA' DI MARIA SS. MADRE DI DIO	SS. Messe	Ore 10,00-18,30	
3 dom	II DOMENICA DOPO NATALE	SS. Messe	Ore 10,00-18,30	
6 merc	EPIFANIA DEL SIGNORE	SS. Messe	Ore 10,00-18,30	
10 dom	Battesimo del Signore	Ore 10,00 SS. Messa con la presenza dei bambini del catechismo		
	E a seguire processione con Gesù bambino .			

*La nascita di Cristo salvatore rinnovi i cuori
susciti il desiderio di costruire
un futuro più fraterno e solidale
parti a tutti gioia e speranza
Buon Natale*

papa Francesco



Anno V-2020 N 32-DICEMBRE

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parcchias.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691.439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me

Sono stato battezzato o sono battezzato? Spesso si considera il battesimo un sacramento che, ricevuto dalla maggior parte di noi da piccoli, non ha nulla a che fare con la nostra quotidianità ed invece il Concilio Vaticano II ci ricorda che i «fedeli incorporati nella Chiesa con il battesimo, rigenerati come figli di Dio, sono tenuti a professare pubblicamente la fede ricevuta da Dio mediante la Chiesa».

Col battesimo non solo siamo stati liberati da quella colpa originaria che ci aveva allontanati per sempre da Dio, ma soprattutto è venuta ad abitare in noi la Santissima Trinità: siamo diventati Tempio di Dio, sua dimora. Inoltre esso ci ha resi figli adottivi del Padre e quindi, se figli, chiamati – se così si può dire – a divenire come Lui.

Battezzare significa “immergere nell’acqua”; infatti veniamo immersi nella morte di Cristo per risorgere con Lui come nuove creature: questo è il mistero pasquale. Uniti a Lui e alla sua Chiesa, come tralci alla vite, partecipiamo al suo sacerdozio, riceviamo le virtù teologali di fede, speranza e carità e i doni dello Spirito Santo. Apparteniamo per sempre a Cristo, in quanto ne abbiamo ricevuto sulla fronte il sigillo, il cosiddetto carattere. La stessa scelta del nome (un tempo almeno era così) sottolineava l’unicità del battezzato di fronte a Dio con un progetto unico e una vocazione irripetibile.

Per scoprire questa chiamata personale, abbiamo bisogno di essere aiutati a discernere le varie sfide che il mondo propone e saper trovare la strada che Lui ha tracciato per noi. Ecco che ci viene in aiuto la Chiesa che, come Madre premurosa e attenta, ci guida attraverso la pastorale, i sacramenti e l’ascolto della Parola



Costruire insieme una Comunità Cristiana

I profeti di Dio : da millenni voci di vita

Sac.Alfio Daquino

La fede di Israele nasce dalla rivelazione di Dio e si radica saldamente nella esperienza storica del popolo. Quando Israele deve esprimere l’essenza della propria fede, ricorda gli avvenimenti del passato e scopre in essi la manifestazione dell’amore e della predilezione di Dio verso il proprio popolo.

In tutta la propria storia, Israele ha sperimentato continuamente l’amore e la misericordia del suo Dio, sempre fedele alle promesse dell’Alleanza. Anche in situazioni disastrose Jahvè non ha abbandonato il popolo da lui scelto. Anzi, proprio in momenti terribili, quali la schiavitù in Egitto, l’esilio a Babilonia, le diverse dominazioni straniere, Egli ha mostrato con potenza la forza straordinaria del suo amore verso gli Ebrei.

Per aiutare il suo popolo, Dio manda i profeti, persone che *parlano in suo nome* e attraverso i quali Dio manifesta al popolo la propria volontà. Loro compito principale è alimentare e sostenere la fede di Israele richiamando il popolo, che se ne è allontanato, alla obbedienza e all’amore verso Jahvè. Dio sceglie e chiama chi vuole, non tenendo conto di differenze culturali o sociali, e affida al profeta un incarico temporaneo oppure, come nella maggioranza dei casi, permanente.

Per descrivere la chiamata da parte di Dio, la Sacra Scrittura usa i verbi *parlare, apparire, vedere* e parla spesso di *visione profetica*, che il profeta riceve attraverso sogni durante il sonno e, da sveglia, grazie a visioni e intuizioni. Alla chiamata da parte di Dio il profeta non può resistere, anche se Dio gli comunica le difficoltà che egli incontrerà nel suo cammino; nonostante le umiliazioni, i maltrattamenti e l’incredulità cui va incontro, l’assoluta certezza che la missione intrapresa si fonda sulla Parola di Dio lo

sostiene e lo rende sicuro circa le verità che annuncia.

Dopo aver risposto alla chiamata, e per essere credibile presso il popolo, il profeta deve dimostrare, con il proprio comportamento, una fede in Dio sicurissima; la sua maggiore preoccupazione è cercare la gloria di Jahvè, liberandosi da ogni avidità e difendendo i poveri e i deboli.

La loro predicazione è centrata su due concetti fondamentali :l’esistenza di un solo Dio e il senso del peccato e del perdono. Jahvè non è solamente il più potente fra tutti gli dei, ma è l’unico Signore di tutto l’universo, il Santo per eccellenza, infinitamente lontano dall’uomo e, al tempo stesso, amorevolmente e teneramente vicino a quanti lo amano. Con il peccato, l’uomo offende Dio e rimane da lui separato e lontano. Questa lontananza gli fa sperimentare quanto sia drammatica e difficile un’esistenza distante da Dio. Giusto sarà, quindi, il castigo che colpirà i singoli uomini e la comunità in conseguenza di questo allontanarsi da Dio, fino a quando l’uomo non tornerà a Dio e si sottometterà a lui nella fedeltà e nell’umiltà.

Un altro aspetto caratteristico della predicazione dei profeti è il continuo riferimento al tempo che deve venire, tanto che, nel parlare corrente, il profeta è considerato un indovino che sa prevedere il futuro. I profeti parlano spesso al futuro, minacciano o promettono che fatti cattivi o buoni avverranno, ma la loro prospettiva è diversa: il futuro è visto e interpretato alla luce di quanto Dio rivela e vuole. Se il popolo non si manterrà fedele all’alleanza, terribili calamità si realizzeranno; se il popolo sarà fedele, tempi di pace e di prosperità saranno cornice alla sua vita perché solo sulla fede in Dio si può costruire un’età di vera pace e serenità. Gli

“La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa”

a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020

Il valore della parrocchia oggi (n 11-15)

In virtù di tale discernimento, la parrocchia è chiamata a cogliere le istanze del tempo per adeguare il proprio servizio alle esigenze dei fedeli e dei mutamenti storici. Occorre un rinnovato dinamismo, che permetta di riscoprire la vocazione di ogni battezzato a essere discepolo di Gesù e missionario del Vangelo, alla luce dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e del Magistero successivo.

I Padri conciliari, infatti, scrivevano con lungimiranza: «La cura delle anime deve essere animata da spirito missionario»^[12]. In continuità con tale insegnamento, San Giovanni Paolo II precisava: «La parrocchia va perfezionata e integrata in molte altre forme, ma essa rimane tuttora un organismo indispensabile di primaria importanza nelle strutture visibili della Chiesa», per «fare dell'evangelizzazione il perno di tutta l'azione pastorale, quale esigenza prioritaria, preminente e privilegiata»^[13]. Benedetto XVI insegnava poi che «la parrocchia è un faro che irradia la luce della fede e viene incontro così ai desideri più profondi e veri del cuore dell'uomo, dando significato e speranza alla vita delle persone e delle famiglie»^[14]. Infine, Papa Francesco ricorda che «attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione»^[15].

Per promuovere la centralità della presenza missionaria della comunità cristiana nel mondo^[16], è importante ripensare non solo a una nuova esperienza di parrocchia, ma anche, in essa, al ministero e alla missione dei sacerdoti, che, insieme con i fedeli laici, hanno il compito di essere «sale e luce del mondo» (cfr. Mt 5, 13-14), «lampada sul candelabro» (cfr. Mc 4, 21), mostrando il volto di una comunità evangelizzatrice, capace di un'adeguata lettura dei segni dei tempi, che genera una coerente testimonianza di vita evangelica. A partire proprio da tale considerazione, in ascolto dello Spirito è necessario anche generare nuovi segni:

Continua dalla 1° pag

avvenimenti della storia assumono, così, un significato simbolico per cui le vittorie che Israele ottiene sui nemici, vengono descritte come prefigurazione del trionfo definitivo di Dio sul male.

Il Regno di Dio sarà portato tra gli uomini da un rappresentante di Jahvè, che i profeti chiamano *messia*, che significa *l'unto, il consacrato*. Il Messia sarà un discendente di Davide, consacrato da Dio con l'unzione riservata ai re e che Dio chiamerà *figlio*. Per Isaia sarà chiamato *l'Emmanuele*, che significa *Dio con noi*; per Geremia *Dio nostra giustizia*; nascerà a Betlemme e sarà onorato con i titoli più splendidi, degni solo dei re. Per Ezechiele il Messia sarà un *pastore*; per Zaccaria un *re umile e pacifico*; per Daniele sarà il *Figlio dell'uomo*. In

non essendo più, come in passato, il luogo primario dell'aggregazione e della socialità, la parrocchia è chiamata a trovare altre modalità di vicinanza e di prossimità rispetto alle abituali attività. Tale compito non costituisce un peso da subire, ma una sfida da accogliere con entusiasmo.

I discepoli del Signore, seguendo il loro Maestro, alla scuola dei Santi e dei pastori, hanno imparato, talvolta attraverso esperienze sofferte, a saper aspettare i tempi e i modi di Dio, ad alimentare la certezza che Egli è sempre presente sino alla fine della storia, e che lo Spirito Santo – cuore che fa pulsare la vita della Chiesa – raduna i figli di Dio dispersi nel mondo.

Per questo, la comunità cristiana non deve avere timore di avviare e accompagnare processi all'interno di un territorio in cui abitano culture diverse, nella fiduciosa certezza che per i discepoli di Cristo «nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore»^[17].

ITINERARIO PER FIDANZATI : VOCAZIONE ALL'AMORE

Corso pre-matrimoniale
Inizierà il prossimo 10 febbraio 2021
alle ore 20,30 presso
la sala-biblioteca P.Saitta .

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi
al Parroco.

Editoriale– continua dalla 1 pag.

di Dio. I primi cristiani - ma ancora oggi in tante parti del mondo è così - non esitarono a dare la vita per testimoniare la propria fede sino alla fine. Ispirandosi a questi sublimi modelli, i monaci cercarono di vivere integralmente il loro battesimo donandosi totalmente a Cristo. Non a caso la consacrazione monastica è stata considerata come un secondo battesimo. Ma se è vero che i monaci vivono in maniera radicale il proprio credo, ogni cristiano, nel proprio stato di vita, non può tenere nascosta la luce della fede bensì testimoniarla con coraggio. Ad esempio, il rito del matrimonio prevede, all'inizio della celebrazione, la memoria del battesimo proprio perché ogni cristiano, attraverso la fedeltà alle promesse battesimali, è chiamato alla santità. Ci aiuti Maria Immacolata a realizzare quell'immagine di Cristo inserita nel nostro intimo così da poter dire con san Paolo: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

Le Benedettine del SS. Sacramento di Catania

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

PROGRAMMAZIONE NATALE 2020

DATA	ORARIO	ATTIVITA'
14 lun	18,30	Incontro con i catechisti
16 merc	18,00	inizio novena di natale
19	18,00	SS.Messa e benedizione delle statuette dei Gesù bambini
21 lun	19,00	Momento preghiera per genitori ragazzi prima comunione
22 mart	19,00	Momento di preghiera per i genitori ragazzi cresima
20. dom	11,00	SS.Messa
25. ven	11,00	SS.Messa
27 dom	18,30	festa della s. famiglia
31 giov	17,30	messa di ringraziamento fine anno

1 gennaio 2021 ore 10,00 SS.Messa

06-gen-21 ore 11,00 SS.Messa



L'attuale situazione epidemiologica e le norme anti covid-19 ci portano a "traslocare" presso uno spazio più grande, il simulacro della Vergine e Martire Lucia per dare la giusta lode attraverso il seguente

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE Ore 17:00 S. Rosario - Ore 17:30 S. Messa
Riflessione: Lucia: la forza della fede nell'affrontare il martirio.

VENERDÌ 11 DICEMBRE Ore 17:00 S. Rosario - Ore 17:30 S. Messa
Riflessione: Lucia: il coraggio luminoso della fede.

SABATO 12 DICEMBRE Ore 17:00 S. Rosario - Ore 17:30 S. Messa
Riflessione: Gesù: luce che illumina la nostra vita.

**DOMENICA 13 DICEMBRE - III domenica di Avvento
FESTA DI S. LUCIA**

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo Signore per l'intercessione gloriosa della Santa vergine e martire Lucia perché, noi che festeggiamo la sua nascita al cielo, possiamo contemplare con i nostri occhi la sua gloria (dalla colletta).

SS.Messe ore 8:30 -10:00 -18:30 - 20:00
alla fine di ogni celebrazione preghiera a S.Lucia protettrice degli occhi e della vista.

Bronte 1 dicembre 2020 Sac. Alfio Daquino
ammministratore parrocchiale

**IN OTTEMPERANZA ALLE NORME GOVERNATIVE
SI RICORDA CHE PER ACCEDERE ALLA CHIESA MADRE E' NECESSARIO
INDOSSARE LA MASCHERINA, IGIENIZZARE LE MANI E
MANTENERE IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE.**

AVVISO SACRO

NOVENA IN PREPARAZIONE AL S. NATALE

Inizia giorno 16 dicembre.
PRESSO LA CHIESA S. MARIA DELLA CATENA
ore 6:30 Lodi Mattutine e S. Messa.

PRESSO LA CHIESA MADRE

ore 17,30 S.Rosario Ore 18,00 S.Messa
24 -12 Ufficio delle Letture
S.Messa

25-12 NATALE DEL SIGNORE
SS.Messe ore 10,00 e 18,30



Quando si usa il "confesso" si dice

Confesso

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli **E SORELLE**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli **E SORELLE**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Si dà priorità alla formula greca:

Kyrie

Kyrie, elíson. Kyrie, eléison.
Christe, elíson. Christe, eléison.
Kyrie, elíson. Kyrie, eléison.

E' introdotta una variante più fedele al testo evangelico

Gloria

Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, **AMATI DAL SIGNORE.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

Si utilizza la traduzione evangelica

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **ANCHE** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non **ABBANDONARCI ALLA** tentazione, ma liberaci dal male.

Il Sacerdote invita alla Comunione con queste parole

Beati gli invitati

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.